

**Azienda Regionale Emergenza Sanitaria**

UOC Trattamento Economico
Via Portuense, 240 - 00149 Roma
Tel. 06 53082414 - Fax 06 53082203
E-mail: trat-eco-prev@pec.ares118.it

Prot. n. 4557/2016
del 02/05/2016

Al Collegio Sindacale dell'ARES 118

Per il tramite del Direttore Amministrativo
Dott. Gianfranco Ventura

Sede

Oggetto: Incongruenza 9 del Conto annuale 2015 (anno di rilevazione 2014).

Alla conclusione dell'inserimento dati nel Conto annuale 2015 (anno di rilevazione 2014) e prima della richiesta di Certificazione da parte dell'ARES 118, il sistema SICO ha verificato la corrispondenza tra le somme in entrata e quelle in uscita di ciascun fondo all'interno delle singole macrocategorie rilevate nella tabella 15. Tale verifica ha comportato la rilevazione dell'incongruenza 9.

Nel momento in cui viene rilevata un'incongruenza l'Ente che elabora il Conto Annuale deve dare una giustificazione al fine dell'accettazione dell'incongruenza da parte del controllo che il SICO effettua dopo che l'ente ne ha richiesto la Certificazione.

Nel caso specifico, l'incongruenza riguarda la non coerenza tra il Totale delle Entrate (consistenza del Fondo) e il Totale delle Uscite (pagamento indennità di disagio e straordinario) del *Fondo dello straordinario e particolari condizioni di disagio, pericolo o danno* del personale della Macrocategoria del Personale NON Dirigente (Personale del Comparto)

L'ARES 118 ha giustificato l'incongruenza 9, rilevata dal sistema SICO, come segue: *"l'incongruenza e' dovuta al fatto che la consistenza del fondo del disagio del comparto e' insufficiente rispetto alle esigenze concrete del servizio del soccorso in emergenza, linea di attivita' fondamentale dell'azienda ares 118. Nell'anno 2014 la necessita' di coprire in h 24 il servizio territoriale dell'emergenza sanitaria ha comportato il ricorso a turni aggiuntivi in straordinario del personale del comparto a causa della carenza di organico. Infatti, per la mancata concessione di deroghe all'assunzione da parte della regione lazio, non si sono potute reperire risorse umane sufficienti alla obbligatoria copertura del servizio pubblico essenziale sul territorio di roma e del lazio."*

Tale giustificazione, dopo la richiesta di Certificazione da parte dell'ARES 118, è stata ACCETTATA, così come risulta nell'allegato 1, e ciò vuol dire che la giustificazione è stata ritenuta congrua ad un primo controllo effettuato dagli organi competenti (Ragioneria Territoriale dello Stato). Successivamente il conto annuale verrà vagliato anche dagli organi di controllo superiore (IGOP, Corte dei Conti).

COB

Vista l'incongruenza 9 e la richiesta di chiarimenti, da parte del Collegio Sindacale, in merito alla costituzione del Fondo del disagio del Comparto (allegato 2), si rappresenta quanto segue, in merito alla costituzione del fondo del disagio e al suo utilizzo nel corso dell'anno 2014 per le esigenze dell'attività sanitaria dell'Azienda ARES 118.

Il Fondo del disagio è stato costituito nell'anno 2005, anno di istituzione dell'ARES 118, sulla base delle norme del CCNL e delle indicazioni della Regione Lazio, che trasferiva in quell'anno, a decorrere dal primo gennaio, ad un unico Ente (ARES 118) tutto il personale assegnato, nelle cinque aziende sanitarie laziali di provenienza, al Servizio in Emergenza 118.

Pertanto, inizialmente, il fondo, costruito anche in base alla spesa storica, copriva le esigenze di pagamento delle indennità di disagio e pericolo e dello straordinario del personale del comparto. Successivamente il Fondo ha seguito le dinamiche dei CCNL susseguendosi nel corso del tempo, così come gli altri fondi del personale del Comparto. Fino a che, a seguito delle decurtazioni dovute all'applicazione della normativa economico/finanziaria statale, dal 2011 al 2014 compresi, il fondo non si è ridotto fino ad un valore complessivo di € 15.632.815.

Tale consistenza pur diminuendo a causa del calo numerico del personale (a seguito dell'applicazione delle regole previste nelle circolari ministeriali di applicazione dell' ART.9 C2BIS L.122/10) nello stesso tempo diventava negli anni insufficiente. Infatti si è riscontrato un aumento dei turni in straordinario che il personale rimasto in servizio deve coprire, per far fronte ai turni di servizio ordinario lasciati scoperti dal personale cessato per pensionamento e mai sostituito per turn over (visto il blocco delle assunzioni e il mancato accoglimento di deroghe all'assunzione da parte della Regione Lazio a seguito delle pur reiterate richieste dell'ARES 118).

Pertanto la consistenza del fondo del disagio del comparto, prevista nell'anno 2014 all'interno degli strumenti di programmazione dell'ARES 118 e calcolata in base ai vincoli previsti dal CCNL e dalle norme economico/finanziarie, non è risultata sufficiente per coprire il pagamento delle voci stipendiali previste per l'indennizzo del rischio e del disagio e per lo straordinario prodotto dal personale rimasto in servizio. Ciò ha comportato la necessità di coprire con risorse di bilancio aggiuntive (anch'esse previste nella programmazione annuale che si basa anche sullo storico effettivamente speso nel corso degli anni, vista la carenza ormai endemica di personale) tale costo ulteriore. Pertanto, nell'utilizzo delle risorse indicate in Tabella 15 del Conto Annuale 2014 l'ARES 118 ha rispettato i vincoli di destinazione fissati dal CCNL perché ha speso tutto il fondo e anche risorse aggiuntive per pagare, in base agli ordini di liquidazione effettuati dai Responsabili del Servizio In Emergenza, gli oneri stipendiali dovuti ai dipendenti per le condizioni di disagio, di pericolo o di danno patite in attività di servizio.

I Responsabili del Servizio in Emergenza si prendono la responsabilità di far affrontare agli operatori tutti i turni necessari alla copertura del delicato servizio dell'emergenza territoriale a cui è preposto l'ARES 118. L'azienda deve necessariamente assolvere il debito così contratto procedendo al corretto pagamento degli emolumenti maturati mese per mese dal personale sanitario in servizio.



Le condizioni necessarie per la sottoscrizione da parte dell'Organo di Controllo, richieste alla pagina 90 del Conto Annuale 2014 (allegato 2), sono, ad avviso della scrivente, presenti alla luce di quanto sopra rappresentato.

Inoltre, la Direzione Strategica, consapevole della situazione di estremo disagio in cui si trovano ad operare i propri dipendenti, oltre che del disavanzo presente rispetto alla consistenza del fondo de quo, ha intrapreso delle iniziative volte ad ottenere dalla Regione Lazio, pur in un ambito di contenimento della spesa, quelle risorse necessarie alla copertura dell'Emergenza Territoriale.

Nel 2016, a conclusione di una rilevazione sul fabbisogno del personale basata sui dati di personale e attività dell'anno 2015, la Direzione ha chiesto alla Regione Lazio le deroghe al blocco del turn over per l'assunzione di personale anche alla luce della riorganizzazione operata con l'approvazione del nuovo Atto Aziendale.

In tale occasione sono state esposte alla Regione, alcune considerazioni, come di seguito evidenziato.

PERSONALE SANITARIO

Occorre innanzi tutto sottolineare, quale premessa per tutte le figure professionali preposte all'emergenza sanitaria extra-ospedaliera, che l'ARES 118, per la peculiare attività cui è istituzionalmente preposta, necessita di una particolare configurazione organizzativa di notevole rigidità in quanto non possono essere previste azioni di "economie di scala" tramite accorpamenti di reparti per intensità di cura ovvero mediante allocazione di più UU.OO. in unico luogo fisico, poiché è tenuta ad assicurare il numero dei mezzi che siano rispondenti, nella quantità e nella qualità, alla normativa di riferimento. Per la sola figura del terzo membro dell'equipaggio (barelliere) sussistono margini di flessibilità, come di seguito meglio precisati.

Di conseguenza, a fronte della carenza di personale dipendente Ares è giocoforza costretta a ricorrere all'esternalizzazione del servizio medesimo, in via continuativa in caso di carenze "strutturali" della dotazione ovvero in via estemporanea in caso di carenze contingenti.

L' Azienda ha proceduto ad effettuare la determinazione del fabbisogno del personale, in coerenza con l'assetto organizzativo previsto dal nuovo atto aziendale (DCA n. 110 del 29.03.2015), rapportando il medesimo con il numero attuale di mezzi di soccorso gestiti direttamente da ARES 118, che assommano a 140 su una dotazione complessiva di 220, nonché con i disposti regionali per il calcolo della dotazione organica.

Si è inoltre tenuto conto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale sul sistema di emergenza sanitario e nello specifico:

- Decreto Ministeriale n. 70 del 02 aprile 2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"
- "Atto di intesa tra Stato e regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992", pubblicato in GU N. 114 Serie Generale del 17 maggio 1996.
- Decreto Commissario ad Acta n. 412 del 14.11.2014
- Legge Regionale n. 49 del 17 luglio 1989



- Delibera del Consiglio Regionale n. 1004 dell' 11 maggio 1994;
- Decreto del Commissario ad Acta n. U00518 del 2 novembre 2015

ARES 118 espleta la propria attività di gestione della fase territoriale del soccorso sanitario in emergenza – urgenza mediante le Centrali Operative ed i mezzi di soccorso dislocati in postazioni sparse sull'intero territorio regionale.

Il numero delle Centrali Operative è stato ridefinito nel corso del 2015, ed è in linea con quanto previsto dal DCA n. 412/2014, ovvero n. 4 Centrali Operative per l'intera Regione Lazio (Roma Città Metropolitana, Frosinone, Latina e Rieti-Viterbo).

Il numero dei mezzi di soccorso operativi sul territorio regionale a gestione diretta ARES è pari a 140 su un totale di 220, cui vanno aggiunti tre eliambulanze, di cui 2 operative in h 24 e 1 in h 12.

Premesso ciò si rappresenta nello specifico quelli che sono i fabbisogni di personale del comparto operante nel servizio in emergenza.

La stima della dotazione organica necessaria ad assicurare le attività assistenziali, suddivisa per profilo professionale, è stata calcolata su una stima del debito orario individuale di circa 1420 ore/anno, come da indicazioni regionali nonché sulla base dell'articolazione organizzativa aziendale sopra descritta.

INFERMIERI

-CENTRALE OPERATIVA: per ogni singola Centrale operativa la dotazione di personale infermieristico è stata dimensionata sulla scorta dei volumi di attività secondo il seguente schema:

- Latina, Frosinone, Rieti-Viterbo: n. 3 postazioni in H24 per singola centrale;
- Roma Città Metropolitana: n. 19 postazioni in H 24.

Pertanto il fabbisogno complessivo di personale infermieristico per tutte e quattro le centrali 118 assomma a 174 infermieri.

- MEZZI DI SOCCORSO: nella tabella sottostante viene riportato, per singola tipologia di mezzo di soccorso, la dotazione di personale infermieristico necessario ai sensi della vigente normativa in materia.

	AM H24	AM H12	MSA H24	MSA H 12	MSB H24	MSB H12
n. mezzi	18	1	4	1	103	13
n. infermieri	114		28		680	

Complessivamente per garantire l'operatività dei 140 mezzi di soccorso su gomma a gestione diretta ARES 118 è necessaria una dotazione organica pari a 822 unità di personale infermieristico.

- ELISOCCORSO: tenuto conto dell'operatività di due eliambulanze in h 24 ed 1 in h 12 la dotazione organica da prevedere assomma a n. 15 infermieri;
- MAXI EMERGENZE: è necessaria la presenza di n. 2 infermieri.





Complessivamente pertanto la dotazione organica per queste strutture assomma a n. 1.013 infermieri, rispetto ai quali sono attualmente presenti 649 unità, con un conseguente fabbisogno di 364 infermieri. A tale numero vanno aggiunti 2 dirigenti infermieristici, oltre al Direttore dell'U.O.C. Infermieristica e Tecnica, in modo da consentire l'attivazione delle due UOS previste al suo interno dall'atto aziendale.

Attualmente, al fine di garantire lo svolgimento delle attività sanitarie, si è ricorso oltre che come accennato in premessa facendo ricorso all'esternalizzazione del servizio ad Enti terzi: per numerosi mezzi a:

- Effettuazione di turni in orario straordinario per un totale complessivo, nel corso del 2015, di circa 380.000 ore, pari a 262 unità infermieristiche equivalenti
- adeguata ricollocazione del personale secondo le esigenze del servizio,
- assunzione a tempo determinato, scadenza 31 dicembre 2016, di n. 107 infermieri di cui n. 32 già assunti mentre i restanti dovrebbero essere assunto entro febbraio 2016;

Al fine del contenimento del lavoro straordinario e consentire, quindi, il rispetto dei vincoli derivanti dalla legge n. 161/2014, è stata chiesta, per l'anno in corso, la deroga per assumere n. 155 unità, a fronte delle 364 unità infermieristiche vacanti, atteso che fino al 31 dicembre 2016 saranno in servizio n. 107 infermieri a tempo determinato autorizzati per il Giubileo.

BARELLIERI E AUTISTI

Tali figure professionali sono presenti esclusivamente sui mezzi di soccorso su gomma ed in particolare sulle ambulanze di soccorso avanzato e sulle ambulanze di soccorso di base.

In considerazione di ciò nella tabella sottostante viene riportato il numero dei mezzi di soccorso a gestione diretta da parte di ARES 118, distinto per tipologia di mezzo, che prevedono la presenza a bordo di autisti e barellieri.

	MSA H24	MSA H 12	MSB H24	MSB H12
n. mezzi	4	1	103	13
n. autisti	27		679	
n. barellieri	27		679	

In considerazione di ciò la dotazione organica necessaria allo svolgimento delle attività assistenziali prevede la presenza di 706 autisti e 706 barellieri, rispetto ai quali sono presenti 485 autisti e 176 barellieri, con la conseguente necessità di 221 autisti e 530 barellieri.

Attualmente, al fine di garantire lo svolgimento delle attività sanitarie, si è dovuto far ricorso per quanto attiene al personale con la qualifica di autista oltre che come accennato in premessa facendo ricorso all'esternalizzazione del servizio ad Enti terzi::

- effettuazione di turni in orario straordinario per un totale complessivo, nel corso del 2015, di circa 310.000 ore, pari a 218 unità equivalenti;



- adeguata ricollocazione del personale secondo le esigenze del servizio, con ricorso in via eccezionale ad interscambi fra i profili al fine di garantire i livelli minimi di assistenza;

Per quanto attiene invece il personale con la qualifica di barelliere si è dovuto far ricorso alle seguenti misure:

- effettuazione di turni in orario straordinario per un totale complessivo, nel corso del 2015, di circa 156.000 ore, pari a 109 unità equivalenti;
- adeguata ricollocazione del personale secondo le esigenze del servizio, con ricorso in via eccezionale ad interscambi fra i profili al fine di garantire i livelli minimi di assistenza;
- assunzione a tempo determinato di n. 68 barellieri di cui n. 66 già assunti;
- attivazione del mezzo anche con equipaggio a due (autista ed infermiere), in modo da garantire la sua operatività, pur contravvenendo al disposto normativo regionale che prevede che gli equipaggi siano costituiti da tre componenti (autista, infermiere e barelliere) ma in linea con quanto disposto con il DCA 518/2015.

Tutto ciò premesso relativamente al personale autista è stata chiesta la deroga per l'assunzione di almeno 140 delle 221 unità mancanti, in modo da consentire l'ottemperanza a quanto disposto dalla legge 161/2014.

In assenza di tale deroga, al fine di garantire gli attuali standard assistenziali appare inevitabile ricorrere agli enti terzi, stante la peculiare organizzazione aziendale sottolineata in premessa ed il vincolo normativo al ricorso alle ore straordinarie.

Per quanto attiene infine il personale barelliere, nelle more della ridefinizione della normativa regionale in materia di trasporto infermi e in considerazione della deroga già avuta per il Giubileo fino al 31 dicembre 2016 per n. 68 barellieri a tempo determinato, è stata chiesta l'autorizzazione ad assumere n. 180 a fronte delle 530 unità vacanti, assolutamente indispensabili pur in presenza della maggiore flessibilità organizzativa relativamente alla figura in questione

E' evidente che, per ARES 118, gli atti di programmazione, unitamente ai disposti legislativi, se da un lato consentono un calcolo oggettivo delle necessità di personale dall'altro con altrettanta evidenza rimarcano la mancanza di osservanza ai disposti normativi, cui necessariamente bisogna ricorrere pur di garantire l'attività assistenziale, vedi il ricorso ad enti terzi sia in maniera estemporanea che soprattutto continuativa e il ricorso ai turni aggiuntivi in straordinario del personale del comparto.

*Il Responsabile del procedimento del
Conto Annuale 2015*

e

Direttore della UOC Trattamento
Economico e Previdenziale
dell'ARES 118
Dott.ssa Luisa Mariucci

Anno 2014 Tipologia Istituzione UNITA' SANITARIE LOCALI

Istituzione AZIENDA REGIONALE PER L'EMERGENZA SANITARIA ARES 118 Contratto SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Data Creazione Stampa: 02/05/2016 16:04:11

Incongruenza 9

ATTENZIONE!: Per la verifica completa delle squadrature e delle incongruenze si rimanda al controllo effettuato dal processo notturno e visualizzabile tramite la funzione 'Anomalie' 'Visualizza report di dettaglio'.

Macrocategoria: PERSONALE NON DIRIGENTE			
Incongruenze			
IN9			
Fondo	Totale Entrate	Totale Uscite	Coerenza
	a	b	a=b
Fondo straord. e partic. condiz. disagio peric. o danno	15632815	20603362	KO

Testo giustificazione

L'INCONGRUENZA E' DOVUTA AL FATTO CHE LA CONSISTENZA DEL FONDO DEL DISAGIO DEL COMPARTO E' INSUFFICIENTE RISPETTO ALLE ESIGENZE CONCRETE DEL SERVIZIO DEL SOCCORSO IN EMERGENZA, LINEA DI ATTIVITA' FONDAMENTALE DELL'AZIENDA ARES 118. NELL'ANNO 2014 LA NECESSITA' DI COPRIRE IN H 24 IL SERVIZIO TERRITORIALE DELL'EMERGENZA SANITARIA HA COMPORTATO IL RICORSO A TURNI AGGIUNTIVI IN STRAORDINARIO DEL PERSONALE DEL COMPARTO A CAUSA DELLA CARENZA DI ORGANICO. INFATTI, PER LA MANCATA CONCESSIONE DI DEROGHE ALL'ASSUNZIONE DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO, NON SI SONO POTUTE REPERIRE RISORSE UMANE SUFFICIENTI ALLA OBBLIGATORIA COPERTURA DEL SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE SUL TERRITORIO DI ROMA E DEL LAZIO.

DATA GIUSTIFICAZIONE: 12/04/2016 12:29

STATO: Accettata

ALL 1

SOTTOSCRIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Con la sottoscrizione l'organo di controllo attesta la veridicità delle informazioni fornite dall'istituzione nella presente scheda.

Con la certificazione positiva del contratto integrativo annuale, i revisori attestano che:

- ? gli oneri della contrattazione integrativa sono stati previsti negli strumenti di programmazione dell'Istituzione (art. 40, comma 3, d.lgs. n. 165/2001)
- ? nella definizione delle risorse che finanziano il fondo indicate in tabella 15, l'Istituzione si è attenuta ai vincoli fissati dal CCNL
- ? nell'utilizzo delle risorse indicate in tabella 15, l'Istituzione ha rispettato i vincoli di destinazione fissati dal CCNL 

Firma del Presidente del collegio dei revisori

* In relazione al conto annuale del Collegio revisori, sulla Tabella T.15, relativo al fondo per la contrattazione integrativa, sono comprese le somme per personale non dirigente, ma di opere: fondo straordinario, che specificare differenza tra la costituzione del fondo e la sua destinazione (utilizzo). In merito a ciò il Collegio rileva che la mancata costituzione della predetta differenza è incoerente rispetto alle disposizioni di riferimento della contrattazione integrativa in merito.

28/04/2016 

ALL. 2

